



## Obiettivo

Con la Biblioteca Vivente si vuole dare alle persone interessate l'opportunità di **conoscere realtà di vita diverse** dalla propria, con le quali difficilmente si riesce ad entrare in contatto nella quotidianità e verso le quali si hanno spesso pregiudizi legati alla non conoscenza.

## Cos'è la Biblioteca Vivente?

Nata come esperimento di **dialogo interculturale**, la Biblioteca Vivente consente di sperimentare sulla propria pelle il **superamento del pregiudizio** nei confronti del "diverso da sé", contribuendo a creare una cultura più aperta e disponibile al **dialogo**, che non discrimini le persone in base alla loro origine etnica, alla religione, alle convinzioni personali, al genere, all'orientamento sessuale, all'età o alla condizione di disabilità.

## Storia della Biblioteca Vivente

La prima esperienza di Biblioteca Vivente è stata ideata e realizzata nel **2000** in Danimarca per rispondere in maniera "positiva ed attiva" ad un grave fatto di violenza razzista che causò la morte di un ragazzo. Si è poi diffusa in **Europa** (Francia, Germania, Inghilterra, Portogallo, Spagna, Belgio, Finlandia, ecc.); dal 2007, anche in **Italia** (Torino, Bologna, Padova, Milano, Pistoia, Treviso, Lucca, Parma, Roma, ecc.) e nel resto del **mondo** (soprattutto negli Usa e poi in Canada, in Giappone, in Australia, ecc.). Nel **2005** il **Consiglio d'Europa**, sollecitato dall'Unione Europea, ha elaborato un vademecum della Biblioteca Vivente che è stato pubblicato in otto lingue, a disposizione di associazioni e istituzioni comunali che volessero allestire nel proprio territorio tali eventi.

Oggi i libri "parlano" quasi in tutto il mondo **ospitati da biblioteche tradizionali, festival o eventi culturali**.

## Come funziona una Biblioteca Vivente?



Una Biblioteca Vivente funziona come qualsiasi biblioteca:

- ci sono i **libri** da prendere in prestito,
- il **catalogo** dei titoli disponibili,
- i **bibliotecari**,
- un **luogo (al chiuso o all'aperto) di lettura** con sedie,
- e infine **lettori e lettrici**.

La differenza sostanziale rispetto ad una comune biblioteca è che i "libri" sono **persone in carne ed ossa** che si assegnano un **titolo** a partire da un aspetto della propria identità che spesso le porta a **subire pregiudizi e discriminazioni**. In base ai

propri interessi e curiosità, ciascun lettore può prenotare un libro a scelta dal catalogo per una **conversazione** di circa mezz'ora durante la quale i libri non recitano né simulano, ma **raccontano loro stessi** e la propria esperienza di vita.

## Ente organizzatore a Verona



Nata nel 1999 per volontà di un imprenditore, Sandro Veronesi, presidente del gruppo Calzedonia, **Fondazione San Zeno** destina fondi ad enti e associazioni che intraprendono progetti e iniziative – sia in Italia che nel resto del mondo - nell'ambito dell'educazione e del lavoro, che favoriscano lo sviluppo sociale e siano creatori di cambiamento.

L'**obiettivo principale** è offrire concrete possibilità a persone che si trovano a vivere situazioni di disagio, incertezza e difficoltà, verso il raggiungimento di una propria autonomia economica e di pensiero.



La fondazione crede che un intervento efficace parta da un attento **ascolto** di chi i problemi li vive e li conosce, si sviluppi attraverso una **relazione** di fiducia e **responsabilità**, si concretizzi in un'azione paziente, ma audace, e si trasformi in un legame solido, ma flessibile.



Oltre a sostenere altri enti ed associazioni, Fondazione San Zeno si fa promotore di iniziative specifiche sul territorio. In particolare, **dal 2011 è impegnata nella realizzazione di Biblioteca Vivente** a Verona e Provincia con una particolare attenzione alla formazione continua del "catalogo" dei Libri Viventi e con uno sguardo "dedicato" ai più giovani con la diffusione del progetto nella scuola.

### La nostra esperienza:

- ✓ **Formazione dei Libri Viventi**
- ✓ **Biblioteca Vivente per la Cittadinanza**
- ✓ **Biblioteca Vivente a Scuola**
- ✓ **Biblioteca Vivente in Carcere**
- ✓ **Collaborazione con altre realtà che organizzano la Biblioteca Vivente**

### Formazione dei Libri Viventi

Il primo passo da compiere è il reperimento di storie stimolanti per costruire il catalogo dei libri viventi.

Come fare? Ecco alcuni passaggi:

- ✓ costituzione di un **gruppo di lavoro** composto da alcuni rappresentanti della società civile, impegnati sul territorio in molteplici attività sociali e culturali, al quale viene dato il compito di focalizzare gli stereotipi/pregiudizi da trattare, per poi poter indicare le eventuali persone che meglio li possano rappresentare in un catalogo di "libri" interessanti e confacenti alle linee guida del Consiglio d'Europa
- ✓ dopo un primo contatto diretto con le **persone individuate** per illustrare loro il progetto, segue un colloquio preliminare di spiegazione approfondita sul ruolo del libro e sul significato intrinseco della Biblioteca Vivente per valutare se il libro corrisponde al profilo discusso con il gruppo di lavoro

- ✓ i candidati libri selezionati partecipano ad un percorso di gruppo articolato di **formazione per diventare “Libro Vivente”** condotto da un formatore che li aiuterà a delineare trama e titolo del proprio Libro in un racconto della durata massima di mezz’ora
- ✓ si stende il primo **catalogo** con i **titoli della Biblioteca Vivente, sempre in divenire** attraverso le verifiche necessarie tra libri e formatore e l’introduzione di nuovi titoli che vanno ad arricchire il Catalogo.

Il cammino fin qui percorso ha portato a rimodulare la Biblioteca Vivente perfezionandone la formazione e l’organizzazione, anche grazie ai feedback dei questionari sottoposti ai Libri e ai Lettori.

## Biblioteca Vivente per la Cittadinanza



Si svolge secondo le indicazioni del **format del Consiglio d’Europa**.

Luogo privilegiato è la **Biblioteca** che per l’occasione propone non libri cartacei, ma libri viventi.

L’organizzatore in collaborazione con lo staff della biblioteca, prepara i materiali utili per la presentazione dei libri e la prenotazione delle letture da parte dei fruitori mettendo a disposizione un numero adeguato di volontari per allestire la sala, accogliere i lettori e gestire l’evento che ha una durata di 3 / 4 ore.

Abbiamo utilizzato varie forme di **comunicazione** dell’evento per attirare l’attenzione delle persone e invogliarle a sperimentare la proposta attraverso dei **flash mob** per le vie del centro, **recitazione di brani letterari** sui pregiudizi, distribuzione di **cartoline d’invito**.

Infine la Biblioteca civica ospitante, ha messo a disposizione dei partecipanti un **opuscolo** con alcuni titoli disponibili al prestito sul tema del pregiudizio.



La Biblioteca Vivente può essere comunque realizzata in **qualsiasi luogo, al chiuso o all’aperto**, ed inserita all’interno di altri eventi. La nostra Biblioteca Vivente è stata realizzata e ospitata dalla manifestazione *Tocati Festival Internazionale dei Giochi in Strada* e dalla *Festa dei Popoli* di Verona.

## Biblioteca Vivente a Scuola



È un progetto pluriennale rivolto ai ragazzi delle scuole superiori veronesi.

L'intero percorso è stato studiato, nei contenuti e nei metodi, per attivare modalità di pensiero complesso e stimolare alla espressione di contributi personali nel rispetto democratico delle idee altrui.

Il tema è coniugato attraverso una varietà di attività, di linguaggi e di tecniche: i giochi d'aula soprattutto di ruolo e simulazione, la lettura e l'ascolto, il brainstorming e la riflessione individuale, l'analisi e il confronto a coppie e in gruppo, la discussione in cerchio e la metacognizione.

Il progetto prevede 11 ore di laboratorio focalizzate sull'utilizzo del metodo **Philosophy for Children/Community (P4C)** quale percorso preparatorio, in orario scolastico, in aggiunta all'esperienza della **Biblioteca Vivente**. La finalità principale è quella di promuovere nelle scuole un processo di formazione sulla base della volontà di conoscere e ascoltare.

Si propone ai ragazzi l'approfondimento del tema centrale del progetto, cioè

- ✓ **la presa di coscienza** delle cornici culturali di cui siamo parte
- ✓ **la presa di coscienza** della presenza nell'ambiente in cui viviamo e in noi stessi di stereotipi e pregiudizi, che spesso condizionano le nostre scelte e le nostre relazioni interpersonali
- ✓ **la presa di coscienza** del loro possibile superamento e delle strategie per metterlo in atto.

Il tema di fondo viene affrontato attraverso una proposta articolata di aspetti da analizzare: da questioni di principio a esigenze e interessi particolari; da opinioni soggettive a situazioni oggettive; dalla ricerca della propria identità ai condizionamenti; dalla questione dei diversi punti di vista al conformismo e alla omologazione; dalla gestione dei conflitti alla tolleranza; dai criteri etici che ci guidano nelle azioni all'idea di uomo e di società che abbiamo interiorizzato; dal giudicare dall'apparenza all'immedesimarsi nel pensiero e nelle storie degli altri; dallo scontro tra ideologie all'incontro tra persone.



All'interno del percorso gli studenti incontrano, in una lettura a tu per tu, il **"libro vivente"** da loro stessi scelto all'interno di un **catalogo di titoli proposti**.

Questa esperienza darà loro modo di confrontarsi direttamente con chi il pregiudizio lo vive o lo ha vissuto sulla propria pelle.

Al termine del progetto viene sottoposto agli studenti un **questionario di verifica quantitativo e qualitativo** del percorso svolto utile agli organizzatori per valutare eventuali modifiche al format.

## Biblioteca Vivente in Carcere

Realizzata nel 2015 come evento estemporaneo a tema all'interno del progetto **"Biblioteca Vivente: varcare il muro del pregiudizio"**, ha visto la partecipazione di un'ottantina di "lettori" che per l'occasione hanno avuto l'autorizzazione per entrare in carcere ad incontrare i libri viventi.



Dopo un percorso formativo costituito da otto incontri a cadenza settimanale, della durata di un'ora e mezza circa, nell'arco temporale di due mesi, 12 detenuti -2 donne e 10 uomini- si sono prestati a **raccontare la propria storia** personale senza per forza mettere al centro della narrazione le condanne o l'esperienza illegale che li hanno portati alla detenzione.

I libri reclusi, battezzati "**parole libere**", hanno avuto l'opportunità di relazionarsi con l'esterno confrontandosi con il pregiudizio che spesso li condanna ad essere etichettati per sempre e associati al reato commesso.

Per i "lettori" è stata un'occasione di interazione con un mondo spesso loro estraneo, un momento emotivamente partecipato di **cambio di prospettiva** con persone impegnate in un percorso di riscatto che, per questo evento, si sono messe a nudo mostrando le proprie fragilità e un'umanità spesso oscurata dal pregiudizio che li accompagna.

## Collaborazione con altre realtà



La Fondazione San Zeno mette a disposizione il proprio know how a favore di altri organizzatori di Biblioteche Viventi sui rispettivi territori, condividendo i materiali, offrendosi come consulenti e su richiesta, se possibile, imprestando anche i libri del proprio catalogo.

## link

Sito Ufficiale: <https://humanlibrary.org/>

Format Europeo: <https://www.coe.int/en/web/youth/living-library>

Fondazione San Zeno: [www.fondazionezeno.org](http://www.fondazionezeno.org)